

1. Il ruolo di RNRT

- Come ritieni di gestire il rapporto tra Rappresentante Nazionale e Giunta Esecutiva? Qualora vi fossero elementi di disaccordo con la Giunta, come ti porresti e come affronteresti il confronto?
- come pensi di mantenere il contatto con la “base” per garantire che le tue posizioni siano massimamente condivise con i colleghi rappresentati? Come intendi operare all’interno dell’assemblea dei rappresentanti?

2. Reclutamento e carriere

- Qual’è la tua visione della carriera dei ricercatori e tecnologi INFN, sia per il reclutamento iniziale (terzo livello), sia per i passaggi a livelli successivi?
- Come immagini a regime il meccanismo di reclutamento in ingresso dell’ente (con particolare riguardo a precariato/TD e concorsi nazionali vs locali etc.)
- Come vedi il problema della mobilità all’interno dell’ente: in particolare si chiede perché, quando una sezione “richiede” una posizione da RT, non ci si informi della possibilità di ricoprirla con un RT già in servizio presso un’altra struttura.
- Come ritieni debba essere gestito il tema dei passaggi III -> II, alla luce del fondo dedicato ad essi, sia nel contesto “macroscopico”, sia in quello di singoli casi specifici?
- Come pensi di garantire che la pluralità delle professionalità dei tecnologi sia correttamente valorizzata ed equamente valutata nei concorsi? (pensiamo in particolare a professionalità quali: sicurezza, radioprotezione, amministrazione, servizi, ...)
- Quale pensi debba essere lo sviluppo della carriera all’interno dell’ente, e quale sistema proponi a regime?
- Qual’è la tua visione circa le similitudini e le differenze tra i ruoli INFN e quelli universitari?
- Ritieni che il disciplinare concorsi vada cambiato ancora, oppure sono necessari soprattutto interventi sui bandi (punteggi e profili) e sulla composizione delle commissioni?

3. Amministrazione e gestione

- Come vedi il rapporto tra ricercatori/tecnologi e amministrazione INFN (centrale / locale)? Ad oggi, per quanto riguarda le procedure di acquisto e l’assegnazione degli incarichi di RUP, si osserva una grande varietà di situazioni e pratiche di gestione a livello locale (in particolare per acquisti di piccoli-medi importi); in alcune strutture, le modalità con cui le procedure coinvolgono ricercatori e tecnologi INFN hanno un impatto significativo sul tempo-ricerca e sul benessere lavorativo. Qual è la tua opinione? Quali sono le possibili azioni?
- La gestione di complessi progetti, spesso fortemente finanziati dall’esterno, richiede sempre più il ricorso a elevate professionalità, come avvocati, project manager, ingegneri dei processi, esperti di gestione finanziaria e contabile.... Come vedi la collaborazione dei ricercatori e tecnologi con questo personale (che pure è in genere inserito nel profilo di tecnologo)? Quanto il ruolo di queste professionalità può influire sulle scelte tecnico-scientifiche?

4. Libertà di ricerca, fondi esterni, PNRR

- Cosa pensi circa la Carta Europea dei Ricercatori e l'articolo 33 della nostra Costituzione Italiana? Sono principi ideali o linee guida applicabili nel concreto?
- Come ritieni che l’INFN debba porsi circa la libertà della ricerca dei singoli ricercatori/tecnologi, anche in considerazione dei programmi in cui l’INFN, con decisione top-down, si è impegnato?

- Quale ritieni possa essere un uso virtuoso dei fondi esterni e quale invece un uso pericoloso per l'Ente?
- Qual è la tua opinione riguardo all'impatto che le attività PNNR avranno sull'organizzazione dell'Ente? Sia per quanto riguarda la gestione amministrativa, sia per gli aspetti legati al personale (nuove assunzioni TD e stabilizzazioni), sia per le ricadute (nel medio-lungo termine) sulle linee di ricerca delle commissioni scientifiche.
- Come ritieni che l'INFN debba gestire le differenze di scala dei vari progetti, valorizzando in modo opportuno tutte le diverse realtà scientifiche ed i colleghi che in essi sono impegnate?
- Come vedi il ruolo dell'Ente post-PNRR?

5. Contratto, ordinamento, orario di lavoro, performance

- Cosa pensi di eventuali cambiamenti dell'ordinamento (aree in luogo di 3 livelli) ?
- Cosa proponi di fare in caso di abolizione dell'art. 58 sull'orario di lavoro e l'attività fuori sede? Quanta flessibilità ritieni indispensabile al lavoro di ricerca nel lavoro fuori sede, nella distribuzione dell'orario di lavoro, nella mobilità fra sedi e gruppi dell'Ente?
- Come pensi si possa evitare che la performance venga applicata alle attività individuali di ricerca e sviluppo tecnologico?
- Come vedi l'idea di dare a ricercatori e tecnologi uno "stato giuridico" in analogia a quello della docenza universitaria?

6. Rapporti con le università

- Si osserva una pluralità di situazioni nelle diverse strutture universitarie, in particolare per quanto riguarda aspetti legati alla didattica (e.g. titolarità di corsi, supervisione di studenti, commissioni di laurea/dottorato, ...) e alla fruizione degli spazi comuni (e.g. accesso agli edifici, utilizzo di aule e sale riunioni per organizzazione di eventi, ...). In alcune strutture, le modalità di applicazione di regolamenti e convenzioni locali possono avere un impatto importante sull'organizzazione del lavoro e sul benessere lavorativo del ricercatore/tecnologo. Quali sono le possibili azioni per mitigare queste disparità tra le diverse strutture e restituire unità alla figura del ricercatore/tecnologo INFN sul territorio nazionale?

7. Equità di genere

- Quanto avverti nell'INFN la presenza di una questione di genere e la presenza di un gender gap? Cosa pensi su questo tema? Quali politiche ritieni possano aiutare a superare il problema sia all'ingresso della carriera che nel corso della stessa?

8. Open access

- Quali ritieni debba essere la politica INFN verso il tema dell'accesso aperto alle pubblicazioni?

9. Polizza INA

- Qual'è la tua opinione sul tema "Polizza INA"? Quali sono le possibili azioni per correggere/mitigare la disparità di trattamento economico?

10. Terza missione

- Cosa pensi della forte spinta registrata negli ultimi anni verso l'attività di comunicazione della scienza? Come vedi il funzionamento della CC3M ?
- Quale ruolo ritieni debba avere nell'Ente il trasferimento tecnologico?

11. Scienza e pace fra i popoli

- Ritieni che la ricerca scientifica possa ancora essere un terreno aperto alla collaborazione fra tutti i popoli al di là delle divisioni storico-politiche?
- Quanto le collaborazioni scientifiche ritieni debbano essere influenzate dai conflitti aperti in campo internazionale?
- Cosa pensi delle ricerche "dual use" e come le definiresti?
- Come pensi che l'Ente si debba porre rispetto ad eventuali richieste di collaborazione nel settore militare?

12. La tua candidatura

- Come intendi interpretare l'incarico di RNRT rispetto al resto della tua carriera, passata e futura, all'interno dell'Ente, considerando sia la durata dell'incarico che il suo collocamento temporale nel tuo percorso professionale? Saresti disponibile a svolgere due mandati? Pensi di lasciare qualche altro ruolo che hai in questo momento, oppure come pensi di conciliarlo con l'impegno di RNRT?
- Quali motivazioni ti spingono a candidarti e in cosa si contraddistingue la tua candidatura dalle altre?
- Come descriveresti il tuo pensiero o il tuo sentimento circa il "fare ricerca", il fare "R&D tecnologico" e il fare "cultura scientifica" in Italia, dove la politica è da sempre impreparata su scienza e tecnologia?